

**A cura di
Elena Buccoliero - Alberto Genziani - Marco Maggi**





filmografia

bullismo - violenza - conflitto - diversità

filmografia

Delle informazioni riportate nelle schede sono state prese dal sito: www.yahoocinema.com

- 1) A history of violence
- 2) Basta guardare il cielo
- 3) Bowling a Colombine
- 4) Carrie - Lo sguardo di Satana
- 5) Elephant
- 6) Evil - Il ribelle
- 7) Fuga dalla scuola media
- 8) Game over
- 9) I ragazzi del coro
- 10) I ragazzi della 56^a strada
- 11) Il ragazzo dai capelli verdi
- 12) Jimmy Grimble
- 13) L'odio
- 14) La forza del singolo (The power of the one)
- 15) La petite vendeuse de soleil
- 16) Mean creek
- 17) Quando sei nato non puoi nasconderti
- 18) Pensieri pericolosi
- 19) Promesse
- 20) See you after school
- 21) Signore delle mosche 1
- 22) Signore delle mosche 2
- 23) Stand by me - Ricordo di un'estate
- 24) Tarzan di gomma
- 25) Togliamoci la maschera
- 26) Un sogno per domani
- 27) Senza traccia - Telefilm
- 28) Settimo cielo - Telefilm
- 29) La gabbianella e il gatto
- 30) Momo
- 31) Terkel in trouble
- 32) The Simpson Bart il grande

-  Scuola primaria
-  Scuola secondaria di primo grado
-  Scuola secondaria di secondo grado
-  Adulti (docenti - genitori - educatori...)

01

A HISTORY OF VIOLENCE

**Titolo originale:** *A history of violence***Nazione:** USA**Anno:** 2005**Genere:** thriller**Durata:** 95 min.**Regia:** David Cronenberg

A



Trama: tratto da Romanzo a fumetti "Una storia violenta" di John Wagner con disegni di Vince Locke (ed. Magic Press). Tom Stall vive tranquillo e felice con la moglie avvocato e i loro due bambini nella piccola città di Millbrook, Indiana. La loro idilliaca esistenza va in pezzi quando una notte Tom sventa una rapina nel suo ristorante. L'uomo, incurante del pericolo, salva i suoi clienti e amici uccidendo i due criminali. Dopo quella notte tutti lo considerano un eroe e il circo dei media lo spinge sotto i riflettori. A disagio per questa inaspettata celebrità, cerca di ritornare alla vita normale, ma si trova a fare i conti con un tipo misterioso, arrivato in città credendo che Tom sia l'uomo dal quale in passato ha subito ingiustizie. Tom e la sua famiglia reagiscono allo scambio di identità e lottano per far fronte alla nuova realtà, ma sono costretti a rivedere le loro relazioni e i loro problemi.

02

BASTA GUARDARE IL CIELO

**Titolo originale:** *The Mighty***Nazione:** USA**Anno:** 1998**Genere:** Drammatico**Durata:** 106 min.**Regia:** Peter Chelsom

S1



Trama: *The Mighty* - il possente - , ribattezzato poeticamente da noi con questo "Basta guardare il cielo", si mette in evidenza soprattutto per qualche peculiarità del casting: Sharon Stone, che affronta le sue quaranta primavere cercando di volgere verso personaggi meno sexy e più maturi - toh, una mamma! - e Gillian Anderson, la mente fredda di "X-files", in una partecina matta e simpatica recitata tutta contro il suo tipo. Ci sono due quasi adolescenti che ne formano uno. Max è obeso e ha evidenti problemi di comunicazione. Colpa di suo padre, il lupo cattivo dei suoi incubi, che giace ai margini della società e ha ucciso la madre. Kevin (Kieran Culkin, fratello del più celebre Macaulay), invece, è un piccolo genio malato terminale; un mostriattolo - non per niente il film è tratto dal romanzo "Freak the Mighty" - che s'inventa, parafrasando le gesta dei Cavalieri della Tavola Rotonda, la maniera di togliersi qualche soddisfazione ai danni degli altri ragazzi che lo soverchiano. Non ha padre, ma in compenso sua madre è Sharon Stone. Come già detto, i due si uniscono in fraterna e leale amicizia a formare un solo coraggioso ragazzo: con il corpo di Max e la mente di Kevin. Una fiaba triste e strappalacrime, zeppa di parabole educative che finiscono per essere noiose e con qualche piccolo acuto dark che, in definitiva, non la riscatta dalla semplice ovvietà.

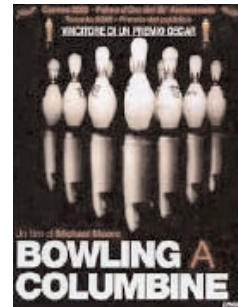
03

BOWLING A COLOMBINE

**Titolo originale:** *Bowling a colombine***Nazione:** *Canada/USA***Anno:** *2002***Genere:** *Documentario***Durata:** *120 min.***Regia:** *Michael Moore*

S2

A



Trama: *questo documentario prende il nome dalla Columbus High School, il liceo della tranquilla cittadina di Littletown, Colorado, dove nel 1999 due studenti della stessa, dopo avere giocato una partita a bowling si recarono nell'istituto armati e uccisero 12 compagni e un insegnante.*

È solo uno dei tanti episodi di violenza firmati USA, e non è il primo che vede quali protagonisti dei minorenni. Michael Moore, viaggia quindi all around gli States e il Canada nella speranza di trovare una risposta alle numerose morti violente causate da arma da fuoco che ogni anno insanguinano gli USA (quasi dodicimila). Alla domanda "perché lei crede che gli Stati Uniti contino così tanti morti assassinati?" la risposta è sempre più o meno la stessa: "perché è più facile reperire le armi". In effetti, la prima cosa che Moore fa è aprire un conto corrente in banca. Qui gli viene regalato un fucile.

La procedura è molto semplice, basta compilare un questionario in cui indicativamente si dichiara di non avere precedenti penali.

Ma è veramente questa la realtà? Moore, se da una parte dimostra la facilità di reperimento delle armi infatti, dall'altra cerca di capire se è solo questo fattore che influenza il cittadino medio a dormire con la Magnum sotto il cuscino. Recatosi in Canada, Paese dove ogni famiglia possiede un fucile, e dove non si chiude mai la porta di casa, gli omicidi rientrano nella "media" Europea: poco più di trenta l'anno. Questo sfata il mito secondo cui un maggior possesso di armi comporta un maggior numero di omicidi. La conclusione, a questo punto, per Moore, diventa una soltanto: il cittadino americano preme facilmente il grilletto in quanto indotto dall'informazione.

Moore, magistralmente evidenzia come in realtà i media, ed in particolare i mezzi di informazione, si inventino spesso e più che volentieri notizie false pur di ottenere un'Audience più alto. Tranquille strade cittadine, secondo i telegiornali diventerebbero infatti ogni giorno teatro di scontri armati. Questo, di conseguenza, indurrebbe il cittadino medio ad avere paura e quindi armarsi per difendersi. Alla luce di una norma costituzionale americana che sancisce quale libertà la detenzione di armi da fuoco, non può suscitare che perplessità il chiamare libertà la detenzione di uno strumento che non rende liberi affatto, anzi viene strumentalizzato, facendo credere che la soluzione per un'esistenza tranquilla si identifichi in un'arma.

04

CARRIE - LO SGUARDO DI SATANA

**Titolo originale:** *Carrie***Nazione:** USA**Anno:** 1976**Genere:** *drammatico, horror***Durata:** 98 min.**Regia:** *Brian De Palma*

A



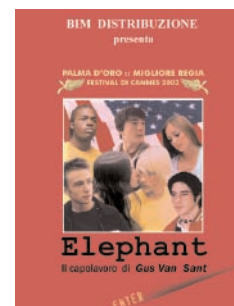
ATrama: *Carrie White, adolescente complessata per l'educazione sbagliata ricevuta dalla madre, è lo zimbello della classe e un giorno subisce le derisioni delle compagne perché, mentre è sotto la doccia, senza alcuna istruzione preventiva subisce le mestruazioni. Sue, una compagna più sensibile, si pente e convince il proprio ragazzo, Tommy Ross, a far da cavaliere a Carrie nel prossimo ballo di fine corso. Un'altra compagna, Chris, punita da una professoressa per il suo atteggiamento verso Carrie, decide invece di vendicarsi. Carrie e Tommy vengono proclamati la più bella coppia della festa ma quando sono sul palco vengono sommersi da sangue di maiale. Carrie, ricorrendo al potere telecinetico di cui sa di essere fornita, provoca un incendio in cui periscono colpevoli e innocenti. Tornata a casa e aggredita dalla mamma, nel medesimo modo uccide la madre e incendia la casa nel cui rogo perisce. Quando Sue si reca a portare fiori sulla disprezzata tomba di Carrie, dal suolo una mano insanguinata la afferra.*

05

ELEPHANT

**Titolo originale:** *Elephant***Nazione:** USA**Anno:** 2003**Genere:** *drammatico***Durata:** 81 min.**Regia:** *Gus Van Sant*

A



Trama: *Elephant, che deve il titolo ad un'antica parabola buddista, tratta di un tema tristemente attuale, quello della violenza tra i giovani e delle sparatorie nelle scuole. Van Sant sceglie la prospettiva degli adolescenti (vittime o carnefici, comunque i protagonisti principali), avvalendosi del meccanismo della sovrapposizione della narrazione di una follia omicida temporanea ed apparentemente inspiegabile alle immagini, al limite del documentaristico, di una normale giornata di liceali. Elephant inizia così, con l'occhio della telecamera che spia con pazienza e discrezione alcuni degli studenti di un liceo di Portland (Oregon) che affrontano, ognuno a proprio modo, un giorno di scuola (apparentemente) qualunque. Sebbene l'intenzione sia quella di delineare la fisionomia dei prototipi adolescenziali nordamericani, i personaggi ritratti ricadono pericolosamente in classici stereotipi (il diciassettenne maturato troppo in fretta costretto a far da padre al proprio genitore, l'occhialuta loser costantemente derisa ed attanagliata dalla solitudine, il campione in erba di football che fa coppia con la più carina della scuola, le tre sofisticate amiche al confine tra un edonismo esasperato ed una strisciante patologia, ed altri ancora). Le figure di Eric ed Alex risultano, al contrario, complesse ed atipiche: i due, dimessi ed anonimi nel relazionarsi con i compagni di liceo, coltivano in segreto passioni poco ortodosse quali la musica classica, i documentari storici e le armi da fuoco... Peculiarità è rappresentata dal cast (composto da adolescenti alla prima esperienza recitativa e da tre adulti, unici attori professionisti) cui è stato concesso ampio margine di improvvisazione. Nonostante le buone intuizioni, la tecnica ricercata ed originale e la tematica di stringente attualità l'operazione non può dirsi del tutto riuscita ed il risultato finale non convince: la visione del film è, infatti, costantemente accompagnata da una sensazione di lentezza, se non a tratti di noia, dovuta soprattutto agli interminabili piani-sequenza e agli insostenibili silenzi.*

06

EVIL – IL RIBELLE

**Titolo originale:** *Ondskan***Nazione:** *Svezia***Anno:** 2003**Genere:** *Drammatico***Durata:** 114 min.**Regia:** *Mikael Håfström*

A



Trama: *Svezia, tardi anni '50. Erik ha una famiglia disastrosa: la madre lo ama ma è debole, il patrigno non disdegna di punirlo sadicamente per qualunque motivo. Per certi aspetti inevitabile che scarichi la sua frustrazione in manifestazioni di violenza gratuita: così come appare inevitabile la sua espulsione a seguito dell'ennesimo pestaggio. Unica soluzione per conseguire il diploma entrare in una delle scuole private più esclusive del paese. Dove però imperano – oltre a regole umilianti -classismo e nonnismo da parte degli studenti anziani nei confronti delle matricole. Ma quando Erik stringe amicizia col secchione e compagno di stanza Pierre e si innamora della cameriera finlandese Marja la strada è segnata: ancora una volta gli toccherà essere un ribelle, stavolta contro un sistema marcio fin nelle sue premesse. E soprattutto contro il suo rappresentante paradigmatico, l'odioso studente anziano e capo – consiglio Otto Silverheim...*

07

FUGA DALLA SCUOLA MEDIA

**Titolo originale:** *Welcome to the Dollhouse***Nazione:** *USA***Anno:** 1996**Genere:** *commedia***Durata:** 87 min.**Regia:** *Todd Solondz*

S1



Trama: *l'undicenne Dawn Wiener (Matarazzo), secondogenita di una famiglia ebrea, frequenta una normale scuola in una cittadina qualunque del New Jersey. A volte odiata, spesso rimproverata, raramente compresa, Dawn cerca invano di avere un atteggiamento aperto ed essere allegra, mentre lotta per superare quella che sembra essere una pubertà senza fine. Dawn è bruttina, porta occhiali spessi e vestiti orrendi. I genitori le preferiscono Missy, sempre a posto nel suo vestitino rosa. Il solo amico di Dawn è il teppistello Brandon che minaccia sempre di "stuprarla", ma che in fondo non è poi così malvagio.*

08 GAME OVER



Titolo originale: *Game over*

Nazione: *Italia*

Anno: *2005*

Genere: *cortometraggio*

Durata: *43 min.*

Regia: *Valerio Finessi*

P

S1



Trama: *il volume Stop al Bullismo, dell'editrice La meridiana, è accompagnato dal cortometraggio "Game Over", realizzato dall'Istituto Sperimentale Rinascita A. Livi all'interno di un progetto di prevenzione al fenomeno del bullismo nelle scuole di Milano, coordinato dall'ASL città di Milano- Dipartimento ASSI, Servizio Famiglia, Infanzia, Età evolutiva. La regia del cortometraggio è di Valerio Finessi*

09 I RAGAZZI DEL CORO



Titolo originale: *Le Choristes*

Nazione: *Francia*

Anno: *2004*

Genere: *drammatico*

Durata: *95 min.*

Regia: *Christophe Barratier*

S1



Trama: *nel 1949, Clément Mathieu, un ex-insegnante appassionato di musica rimasto senza lavoro, viene assunto come sorvegliante in un istituto di rieducazione minorile. Ma ben presto si rende conto che il sistema educativo vigente nell'istituto è terribilmente repressivo per i giovani ragazzi. Quando capisce che il direttore Rachin non intende cambiare metodi educativi, il quarantenne sorvegliante si improvvisa insegnante di musica e, attraverso il canto e l'organizzazione di un coro, riuscirà a rendere la vita degli alunni più facile da affrontare.*

10

I RAGAZZI DELLA 56^ STRADA

**Titolo originale:** *The Outsiders***Nazione:** USA**Anno:** 1982**Genere:** drammatico**Durata:** 88 min.**Regia:** Francis Ford Coppola

S1



Trama: nel mondo dei giovani degli anni sessanta a Tulsa, negli Usa, Dallas, strafottente e violento, è il capo della banda i "greasers" di cui fa parte anche Pony Boy, timido ed impacciato. Un giorno Johnny, uccide per liberare Pony Boy dalle mani di uno della banda contraria (i "socials", i ricchi), che lo stava affogando. Dallas aiuta i due a fuggire per evitare di essere presi dalla polizia: si rifugiano in un casolare abbandonato. Mentre stanno per tornare in città per costituirsi i due con Dallas vedono una chiesa in fiamme, vi si gettano in mezzo per portare in salvo dei bambini in pericolo. Tutti e tre rimangono ustionati: Johnny è il più grave assistito dagli amici, mentre si svolgono i preparativi febbrili dello "scontro" tra le due bande rivali, si avvicina a grandi passi alla morte, e intanto inganna l'attesa continuando la lettura di "Via col vento", che aveva iniziato nel rifugio del vecchio casolare. Ha luogo "lo scontro": vincono, dopo aver combattuto lealmente "senza armi", i "greasers", ma... Johnny muore e gli amici si disperano, specie Pony Boy. Dallas per reagire alla disperazione, commette una rapina a mano armata: la polizia lo insegue e lo uccide.

11

IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI

**Titolo originale:** *The boy with the green hair***Nazione:** USA**Anno:** 1948**Genere:** commedia**Durata:** 78 min.**Regia:** Joseph Losey

P



Trama: Peter è un ragazzo di dieci anni. Rimasto senza genitori vive con il nonno. E stringe amicizia con uno strano tipo, ex trampoliere e attore di vaudeville. Ma una mattina, quasi fosse in preda ad un incubo ad occhi aperti, Peter si sveglia con i capelli verdi. Un segnale che lui interpreta come indice della propria diversità. Non è uguale agli altri bambini perché non ha i genitori. Allora, disperato, fugge nel vano tentativo di scappare anche da se stesso e dalla sua condizione. Riacciuffato dalla polizia, che lo riporta a casa, conosce un medico sensibile. Questa figura farà prendere coscienza a Peter dei valori della vita. E del significato della speranza...

12

JIMMY GRIMBLE

**Titolo originale:** *There's only one Jimmy Grimble***Nazione:** Francia, Gran Bretagna**Anno:** 2000**Genere:** commedia**Durata:** 105 min.**Regia:** John Hay

S1



Trama: a scuola, nella periferia di Manchester, l'adolescente Jimmy è il bersaglio preferito di compagni più grandi e più decisi. Lui poi, per di più, non è tifoso dello United ma del Manchester City, squadra nella quale sogna un giorno di poter giocare. Il pallone è infatti la sua grande passione, con un solo ostacolo: la paura che gli prende quando si trova di fronte l'avversario. Poco dopo l'arrivo a scuola di Wirral, insegnante di educazione fisica, partono le selezioni per la squadra dell'istituto che parteciperà al campionato di categoria.

Jimmy entra nel gruppo, dominato però dalla figura di Gordon, alto, biondo e figlio di un industriale della zona che ha promesso in caso di vittoria i soldi per costruire la nuova palestra. Un giorno Jimmy si rifugia in una casa abbandonata, dove trova una vecchia mal ridotta che gli regala degli scarpini magici. Da quel momento Jimmy in campo è una furia.

Comincia il campionato. Wirral all'inizio è messo da parte, poi, dopo che Jimmy ha riconosciuto in lui un vecchio goleador del City, riprende in pieno il suo ruolo. Le vittorie si susseguono e in ognuna ci sono reti segnate da Jimmy. La finale si gioca allo stadio del City.

Poco prima la vecchia muore, Gordon getta via gli scarpini di Jimmy, e il ragazzo va in campo svuotato. Finito il primo tempo sullo 0-2, nell'intervallo Wirral parla con Jimmy, gli chiarisce i discorsi fatti dalla vecchietta, e gli dice che non esistono scarpini magici: è dentro di sé che deve trovare la fiducia per giocare bene. Jimmy torna in campo cambiato, e la squadra ottiene la vittoria per 3-2.

In tribuna ad assistere ed applaudire c'è Donna, la mamma di Jimmy, instabile nei rapporti e forse ora in grado di riportare nella vita del figlio quella figura paterna sempre mancata.

13
L'ODIO

Titolo originale: *La haine*

Nazione: Francia

Anno: 1995

Genere: drammatico

Durata: 95 min.

Regia: Mathieu Kassowitz

S2

A



Trama: in un quartiere periferico parigino (i francesi li chiamano le cité), scoppia il vento della rivolta dopo il pestaggio del sedicenne Abel da parte della polizia. I giovani della banlieu scendono in strada e si battono tutta la notte con gli agenti. Tra loro ci sono tre amici: l'ebreo Vinz, il maghrebino Said e il nero Hubert, un trio di sfigati, disoccupati, arrabbiati e senza futuro. La giornata balorda dei tre giovani disperati ha inizio quando Vinz, che ha trovato una pistola d'ordinanza persa da uno sbirro durante gli scontri, decide di usarla.

Diretto da Matthieu Kassowitz, un venticinquenne di talento, in un bianco e nero splendido, e parlato con un dialetto non facile da tradurre, L'odio è un film durissimo che ha totalizzato milioni di spettatori in Francia, ottenendo anche il premio per la miglior regia a Cannes nel 1994.

14
LA FORZA DEL SINGOLO (THE POWER OF THE ONE)

Titolo originale: *The power of the one*

Nazione: USA

Anno: 1992

Genere: Drammatico

Durata: 95 min.

Regia: John G. Avildsen

S1

S2



Trama: siamo negli Anni Trenta. P.K. è un ragazzino inglese che vive in Sudafrica. Rimasto orfano di entrambi i genitori, viene allevato dalla tata di colore. Il clima è difficile. Pesante e pieno di assurde ricriminazioni sociali. Mandato in un collegio Afrikaner subisce continue umiliazioni dai suoi compagni di scuola. Un gruppetto di boeri filonazisti che gli impedisce di vivere giornate serene. Ma presto viene preso sotto l'ala protettiva di Doc, un anziano amico del nonno. Una figura fondamentale per il suo sviluppo di uomo e per la nascita dei suoi ideali libertari. Doc lo manda a lezioni di box da un uomo di colore, un ex carcerato dallo straordinario carisma. Almeno comincia a difendersi dagli abusi. Divenuto adulto vede morire per razzismo e pura follia, le persone che ama. E invece di lasciare il clima bollente del Sudafrica per completare gli studi ad Oxford, P.K. si trasferisce a Pretoria. Inizia così la sua personale lotta contro l'Apartheid...

15

LA PETITE VENDEUSE DE SOLEIL

**Titolo originale:** *La petite vendeuse de soleil***Nazione:** Senegal**Anno:** 1999**Genere:** Drammatico**Durata:** 45 min.**Regia:** Djibril Diop Mambéty

S1



Trama: un grande omaggio alla forza e al coraggio dei bambini che abitano le strade delle grandi città. La figura di Sili ne è un bellissimo esempio: femmina, handicappata, povera, potrebbe rappresentare la quintessenza della debolezza e della rassegnazione passiva, invece ha in sé tutta la grinta e l'energia necessarie per non piegarsi fatalisticamente al destino, per combattere l'infelicità e per cercare di migliorare la propria condizione umana.

È una ragazzina sicura e decisa Sili, che sa il fatto suo, che non è disposta a farsi prendere in giro da nessuno e che con molta scaltrezza e arguzia riesce a superare anche momenti di LA PETITE VENDEUSE DE SOLEIL grande difficoltà. La sua è una storia di emancipazione, di riscatto da una condizione di sottomissione passiva, di vittoria della ragione e dell'intelligenza sulla forza e sull'aggressività fisica. E anche un grande riconoscimento, da parte del regista, del ruolo e dell'importanza delle donne nella cultura africana.

16

MEAN CREEK

**Titolo originale:** *Mean creek***Nazione:** USA**Anno:** 2003**Genere:** drammatico**Durata:** 90 min.**Regia:** Jacob Aaron Estes

S2



Trama: in una piccola città dell'Oregon, il timido Sam confessa a suo fratello Rocky, più grande di lui e molto protettivo, che tutti i giorni all'uscita di scuola viene preso a pugni da George, un ragazzo prepotente e più grande. Per vendicarsi, i due fratelli invitano George a una gita in barca lungo il fiume, organizzata con la scusa di festeggiare un compleanno con i loro amici. Della comitiva fanno parte anche Clyde e Marty, amici di Rocky, e Millie, compagna di giochi di Sam. Sin dall'inizio della gita, però, i ragazzi si rendono conto che il teppista è un ragazzo solo e disperato in cerca di attenzione e amicizia. Sam decide di lasciar perdere il piano che avevano in mente per umiliarlo, ma la natura prende il sopravvento e il gruppo dovrà affrontare una serie di eventi che lo costringerà a fare i conti con il vero significato di amicizia e responsabilità...

17

QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI

**Titolo originale:** *Quando Sei Nato Non Puoi Più Nasconderti***Nazione:** Italia**Anno:** 2005**Genere:** Avventura, Drammatico**Durata:** 115 min.**Regia:** Marco Tullio Giordana

S1

S2



Trama: Sandro ha dodici anni e una vita spensierata in una piccola cittadina di provincia. Un giorno, durante un viaggio in barca nel Mediterraneo con il padre, cade in acqua e non riescono a raggiungerlo prima che sparisca tra le onde. Viene ripescato da uno scafo su cui sono imbarcati dei clandestini che fanno rotta verso l'Italia, sperando in una vita migliore e nel miraggio di un lavoro per poter mantenere le loro famiglie. Tra gli emigranti ci sono due fratelli rumeni, Radu e Alina. Hanno la stessa età di Sandro e tra i tre ragazzi si stringe un rapporto che somiglia sempre più ad un'amicizia, nonostante le diversità e la lingua diversa.

Sandro si sente vicino a loro, e soprattutto ad Alina, così bella ai suoi occhi di adolescente. È l'età adulta che irrompe nella sua vita, mostrandogli lo squallore e la crudezza della realtà e costringendolo a guardare il mondo con occhi diversi...

18

PENSIERI PERICOLOSI

**Titolo originale:** *Dangerous minds***Nazione:** USA**Anno:** 1995**Genere:** Drammatico**Durata:** 100 min.**Regia:** John N. Smith

S2



Trama: una donna ex-marine con la vocazione all'insegnamento si ritrova alle prese con una classe difficile, costituita da figli di proletari con una spiccata allergia all'autorità. Senza lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà della sua missione - dare a questi allievi disagiati ed abbandonati a loro stessi la possibilità di farcela nella vita - la donna riesce a poco a poco a conquistarsi la stima dei ragazzi, ma deve scontrarsi con l'ostilità delle loro famiglie e con l'ottusità dell'autorità scolastica. Su questo classico canovaccio del filone scolastico-sociologico, John Smith, regista canadese che viene dal documentario, ha realizzato un film senz'altro generoso, ma con il difetto di offrire un'immagine edulcorata della realtà. Le prime vittime di questa idealizzazione della realtà sono i personaggi dei ragazzi. Presentati come ribelli indomabili all'inizio del film, si trasformano in docili allievi desiderosi di imparare, con una rapidità troppo fulminea per poter risultare credibile. A voler far loro bruciare le tappe della maturazione e dell'apprendimento, non è tanto una mera esigenza di sintesi drammaturgica, quanto l'idealismo degli autori, che approfittano del cinema per descrivere il mondo come vorrebbero che fosse invece di mostrarcelo per come è veramente. Una tendenza, questa, tipicamente hollywoodiana, e del tutto legittima in film di intrattenimento dichiarato; ma che suona come una truffa in un cinema che fonda la sua ragione d'essere sulla rappresentazione nuda e cruda della realtà sociale.

19

PROMESSE

**Titolo originale:** *Promises***Nazione:** USA**Anno:** 2001**Genere:** documentario**Durata:** 106 min.**Regia:** Justine Shapiro - Carlos Bolado - B.Z. Goldberg

S1



Trama: i tre registi hanno seguito un gruppo di sette bambini cresciuti insieme tra il 1995 e il 1998, ciascuno proveniente da un background culturale diverso. Sette bambini per sette vite diverse a Gerusalemme. Storie drammatiche, emozionanti, raccontate senza alcun timore. PROMESSE è il ritratto umano di una generazione che vuol mostrare quanto sia diventato profondo e quasi irrisolvibile il problema mediorientale. Mentre i bambini vivono lontani solo poche decine di chilometri in realtà appartengono a mondi completamente diversi difficili da comprendere gli uni per gli altri. La loro visione del mondo è quella che gli adulti e le circostanze in cui vivono hanno mostrato loro. A distanza di due anni, i protagonisti parlano della loro esperienza: ma sembrano aver perso l'innocenza che aveva segnato la loro infanzia.

20 SEE YOU AFTER SCHOOL



Titolo originale: *See you after school*

Nazione: Corea del Sud

Anno: 2006

Genere: Commedia

Durata: 103 min.

Regia: Lee Seok-hoon

S2



Trama: Namgung Dal è la sfiga fatta persona. Dopo una giovinezza passata a prendere schiaffi dalla sorte, si fa ricoverare in una clinica anti-iella. Un anno di cure, poi da un test risulta guarito e dunque viene dimesso. In realtà il test è l'ennesima beffa; il tempo di iscriversi in un nuovo liceo e la nuvoletta fantozziana riprende ad accompagnarlo. Il primo giorno di scuola, una veloce occhiata in giro e Dal provoca subito il bullo più letale dell'istituto. Questi, causa professori nei paraggi impossibilitato all'immediato, doveroso e facile pestaggio, dà appuntamento allo sfigato sul tetto dopo la fine delle lezioni (da qui il titolo del film del regista sudcoreano Lee Seok-hoon See You After School). A Dal restano dunque circa sei ore ancora di vita. Come ogni animale dotato d'istinto di sopravvivenza, cerca di scongiurare la morte inventando ogni stratagemma possibile per scampare ad una morte annunciata. Dopo l'insuccesso dell'ovvia prima soluzione, la fuga, inizia a seguire i suggerimenti di Yeong-seong (Yeong è un altro ex-paziente della clinica anti-iella, obbligato da Dal a diventargli amico pena la pubblica rivelazione del suo particolare ricovero). Tra finte allergie, tentativi di corruzione, arruolamenti di pugili-killer, (ovviamente tutto sarà vano), s'innamora e si fa dei veri amici. Ma riuscirà anche a prolungare il suo tempo di permanenza su questo pianeta?

21 SIGNORE DELLE MOSCHE 1



Titolo originale: *Lord of the Flies 1*

Nazione: USA

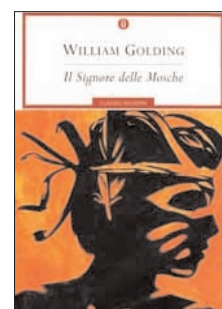
Anno: 1963

Genere: drammatico

Durata: 90 min.

Regia: Peter Brook

S1



Trama: una ventina di ragazzini inglesi dai sette ai quattordici anni, sopravvissuti a un incidente aereo, restano abbandonati a sé stessi su un'isola tropicale. Non hanno problemi di sopravvivenza. Si organizzano, eleggono un capo, il saggio e volitivo Ralph, ma presto la comunità si spacca in due e prende il sopravvento il gruppetto dei cacciatori, guidati da Jack, che regredisce allo stato tribale e si dedica al culto di un totem, il signore delle mosche, che è un appellativo di Belzebù. Tratto da un romanzo (1954) di William Golding, adattato dal noto regista teatrale al suo 3 film, girato a Portorico, è un apologo pessimista sulla regressione che si può interpretare con Freud, ma anche con Lévi-Strauss. Pur avendo, specialmente nella 2a parte, momenti suggestivi, non riesce a diventare com'è nel romanzo quella favola atroce che P. Brook voleva. Emerge troppo la tesi.

22

SIGNORE DELLE MOSCHE 2

**Titolo originale:** *Lord of the Flies 2***Nazione:** Gran Bretagna**Anno:** 1990**Genere:** drammatico, fantastico**Durata:** 87 min.**Regia:** Harry Hook

S1



Trama: nel 1984, un aereo carico di scolaretti inglesi, diretti in Australia per scampare a una guerra atomica, precipita su un'isola deserta del Pacifico. Sopravvivono soltanto i bambini - una ventina - i quali, tentando di organizzare la loro vita ispirandosi al mondo degli adulti, indicano un'assemblea; eleggono un capo, Ralph; si dividono i compiti, affidando a Jack, già capo dei coristi del suo college, quello di cacciare la selvaggina. Per qualche tempo tutto va bene; poi, però, Jack si ribella all'autorità di Ralph, trascina dalla sua parte quasi tutti i bambini, li organizza in tribù ne risveglia gli istinti ferini, fa di un presunto mostro che si aggirerebbe sull'isola un idolo cui tributare cibo e adorazione. Uno dei due soli amici che restano a Ralph, Simon, scopre che il mostro altro non è che il cadavere di un pilota, ma non ha il tempo di rivelarlo. Gli scatenati amici di Jack, infatti, lo uccidono. Lo stesso destino tocca a Bombolo e anche Ralph verrebbe trucidato se dal mare non giungesse per tutti, finalmente, la salvezza.

23

STAND BY ME - RICORDO DI UN'ESTATE

**Titolo originale:** *Stand by me***Nazione:** USA**Anno:** 1986**Genere:** avventura, drammatico**Durata:** 96 min.**Regia:** Bob Reiner

S1



Trama: nel bosco che circonda Castle Rock, una cittadina dell'Oregon, quattro ragazzi si danno spesso convegno in una capanna appollaiata sulla biforcazione di un albero. Il sensibile (e scrittore) Gordie Lachance, il più maturo ed equilibrato Chris Chambers, l'estroverso Teddy Duchamp e Vern Tessio, il timoroso ciccione del gruppo (tutti in difficili rapporti con i rispettivi padri), partono un giorno per una escursione di una cinquantina di chilometri lungo i binari della ferrovia e verso il fiume. È proprio Vern, che di nascosto ha sentito parlare il fratello maggiore del corpo di un ragazzo scomparso giorni prima, da lui ritrovato nel bosco dove si era recato con un suo amico su di un'auto rubata (e da ciò il loro silenzio) che li guida. L'occasione per i quattro adolescenti non è allegra, ma eccitante: la televisione potrà parlare di loro. Essi incontrano varie piccole avventure e alla fine vedranno il cadavere tra foglie e arbusti, battendo sul traguardo altri ragazzi più grandi, capeggiati da un bulletto cittadino. Poi la vita li separerà: Teddy e Vern resteranno a Castle Rock, Chris, malgrado molti ostacoli familiari, sarà avvocato e Gordie diventerà lo scrittore di successo che tanto desiderava di essere, senza però mai dimenticare quelle schiette amicizie di tanti anni fa.

24

TARZAN DI GOMMA

**Titolo originale:** *Bubber Tarzan***Nazione:** *Danimarca***Anno:** 1981**Genere:** *commedie***Durata:** 90 min.**Regia:** *Soeren Kragh Jacobsen*

P



Trama: *Ivan è un bambino docile e buono ma che già soffre, in modo angosciato e remissivo, i suoi primi rapporti con la realtà: innanzitutto con il mondo della scuola, poi con la famiglia; cioè con le due componenti essenziali dell'educazione e della formazione umana, ma che spesso diventano diseducative. Esse, infatti, vorrebbero fare di Ivan un uomo secondo la caratteristica che stoltamente si presuppone alla base: la forza fisica, la muscolosità. Sfortunatamente Ivan non possiede tale requisito; e allora deve essere in qualche modo punito per questa sua deficienza. Così avviene che i compagni di scuola gli fanno ogni sorta di scherzi, a volte anche pericolosi, pur di schernirlo e tenerlo lontano da loro. Gli insegnanti o si disinteressano al suo apprendimento o, addirittura, favoriscono e partecipano al comportamento dell'intera scolaresca. I suoi genitori, come ormai avviene di regola, o non hanno il tempo per preoccuparsi di lui, troppo indaffarati nel lavoro, oppure, dovendo il padre salvare la faccia, finge di essere severo, di interessarsi alla sua vita di scuola, di dargli il tipo di formazione di tutti i genitori deboli che compensi, infine, le loro deficienze: quella, appunto, che gli permetta di viaggiare in mezzo a vasi di ferro, senza il pericolo di rompersi. E così lo conduce nel bosco a far ginnastica, gli fa leggere i giornalotti sulle avventure dell'eroe della forza. Ma Ivan è un bambino sensibile che questo stato di cose porta a una specie di misantropia e di rifiuto della realtà; tuttavia egli rivela già una certa personalità: più volte si ribella al padre, fa cadere la sveglia dalla finestra e, comunque, in uno dei momenti più belli del film, chiuso dentro un baraccone del porto, sogna la rivincita sui suoi compagni, sugli insegnanti, sui genitori. Tra le persone, gli diviene amico solo un operaio del porto che diventa spesso giocherellone insieme a lui, insegnandogli a guidare la gru e tante altre cose. Ivan è felice: e il giorno del suo compleanno lo vuole con se, unico amico, colui che gli ha fatto capire che nella vita ognuno è capace di fare qualcosa.*

25

TOGLIAMOCI LA MASCHERA

**Titolo originale:** *Togliamoci la maschera***Nazione:** Italia**Anno:** 2000**Genere:** interviste e fiction teatrale**Durata:** 45 min.**Regia:** Elena Buccoliero e Daniele Donà

S2



Trama: Il video didattico *Togliamoci la maschera* offre una istantanea sul bullismo nella scuola media superiore, raccolta attraverso interviste con studenti e insegnanti cui si alternano sezioni di commento realizzate da un attore teatrale, con l'uso delle maschere.

Il video, strutturato in segmenti tematici, può essere proiettato per intero o per sezioni, sia con finalità di sensibilizzazione degli adulti, sia di intervento in un gruppo classe.

I temi affrontati sono:

Che cos'è il bullismo

Le vittime

I bulli

Gli astanti

Gli insegnanti

Il bullismo indiretto

Le soluzioni

Ogni sezione può essere discussa in classe o approfondita attraverso giochi pedagogici e attività basati sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, sulla cooperazione. A tale scopo si fa riferimento al testo di E. Buccoliero e M. Maggi, *Togliamoci la maschera*, FrancoAngeli, Milano 2005.

PROMEKO è un servizio pubblico nato nel 2002 per occuparsi di prevenzione del disagio giovanile. Attualmente è sostenuto da Comune, AUSL, USP e Provincia di Ferrara, e lavora prevalentemente nel campo del bullismo e dell'uso di sostanze legali e illegali.

Di bullismo si occupa dal 2004 svolgendo attività di formazione, sensibilizzazione e consulenza per insegnanti, genitori e collaboratori scolastici, conduce interventi nelle classi "difficili", realizza materiale didattico rivolto alle scuole, svolge attività di ricerca e di valutazione. A questo proposito collabora con gran parte delle scuole secondarie del territorio provinciale ed ha in atto una sperimentazione con le scuole primarie.

26

UN SOGNO PER DOMANI

**Titolo originale:** *Pay it forward***Nazione:** USA**Anno:** 2001**Genere:** *drammatico***Durata:** 123 min.**Regia:** *Mimi Leder*

S1



Trama: *immaginate di fare una buona azione che sia veramente di aiuto a una persona e dite, a questa fortunata, di non restituirvi il favore ma di ripetere a sua volta l'azione a tre altre persone e così via, fino a creare una catena incredibile di solidarietà e di amore. Impossibile, direte voi. Beh, non è così per il giovane studente Trevor McKinney. Haley Joel Osment interpreta Trevor, ideatore e fervido sostenitore di questa reazione a catena in questa favola dolceamara diretta da Mimi Leder ("Deep Impact"), ispirata al romanzo di Catherine Ryan Hyde e che vede la partecipazione di due magistrali premi Oscar®: Kevin Spacey (Miglior Attore Protagonista nel 2000 per "American Beauty") ed Helen Hunt (Miglior Attrice Protagonista nel 1998 per "Qualcosa è Cambiato"). Che impatto può avere un desiderio espresso da un cuore sincero? Fate una buona azione e lo scoprirete da voi. Questo è infatti UN SOGNO PER DOMANI.*

27

SENZA TRACCIA TELEFILM

**Titolo originale:** *Without a trace***Nazione:** USA**Anno:** 2002**Genere:** *crimine, drammatico, suspense***Durata:** 40 min.

S2

**Serie:** 2**Episodi:** 17**Titoli:** *Scuola di vita («Wannabe»), Risorta («Risen»)***Quando:** *sabato, Raidue, 21.00 - Anno 2006*

Il dodicenne Eric Miller è a scuola. Chiede il permesso di andare in bagno, esce dall'aula, e poi sparisce nel nulla. Inizia così la prima puntata di sabato, che ha per protagonista un ragazzino dal carattere difficile, al centro, nei giorni precedenti la sua scomparsa, di un episodio per lui molto imbarazzante.

28

SETTIMO CIELO TELEFILM

**Titolo originale:** *7th heaven!***Nazione:** USA**Anno:** 2001**Genere:** Commedia**Durata:** 106 min.

S1

**Trama:**

Breve riassunto 6.02 TEASED (SOPRANNOMI PERICOLOSI)

Simon decide di schierarsi a favore di uno studente maltrattato, Mick, a scuola. Nel frattempo, Robbie decide di dare a Ruthie uno scherzoso nuovo soprannome ("Snooky"), ma allo stesso tempo Ruthie ne inventa uno meno piacevole per Lucy ("Lady Liberty") dopo che lei aveva rotto con Jeremy a New York. Inoltre, Eric riceve una visita di una vecchia amica, Merle, che deve parlargli di alcuni suoi problemi. Infine, Mary prende seriamente la carriera di pompiere, ma le cose non vanno come lei aveva pianificato.

Serie televisiva

"Settimo Cielo" è uno dei telefilm più amati della Tv americana e, da qualche anno, è presente anche nei palinsesti italiani. Al momento le vicende della famiglia Camden appassionano milioni di telespettatori che, ogni sera, all'ora di cena, seguono "Settimo Cielo" su Italia 1. La famiglia del reverendo Camden, nel corso delle varie edizioni, è cresciuta molto e si è arricchito anche il panorama delle vicende sentimentali ed umane che coinvolgono i vari interpreti del telefilm. Su Internet ci sono diversi siti dedicati a "Settimo Cielo" con molte curiosità e anticipazioni su quanto avverrà nei prossimi episodi.

29

LA GABBIANELLA E IL GATTO

**Titolo originale:** *La Gabbianella e il Gatto***Nazione:** Italia**Anno:** 1998**Genere:** animazione**Durata:** 75 min.**Regia:** Enzo D'Alò

P



Trama: tratto da un romanzo di successo dello scrittore cileno Luis Sepúlveda (che nel film presta anche la voce al personaggio del Poeta), "La Gabbianella e il Gatto" racconta la storia di un cucciolo di gabbiano rimasto orfano e allevato con amore dai gatti che, dopo averlo covato, nutrito e svezzato, gli insegneranno anche a volare. Punto forte del film di Enzo d'Alò (già autore del lungometraggio d'animazione "La freccia azzurra") è la storia, raccontata con maestria e senza facili ammiccamenti o ipocrisie nei riguardi del giovane pubblico cui è naturalmente rivolto. Catturati dalla briosa e intelligente sceneggiatura (che unisce il divertimento puro alla didattica, fornendo efficaci lezioni sul concetto di "diversità" e sul rispetto della natura) e dall'esemplare caratterizzazione dei personaggi, dopo pochi fotogrammi siamo disposti a tralasciare alcuni dettagli (pur se importanti), non fosse per il forte sospetto che di tale spartana tecnica gli autori vogliano far bandiera, in un atteggiamento di leggera presunzione snobistica. Ottima, infine, la colonna sonora firmata da David Rhodes (particolarmente intensa e commovente), Gaetano Curreri degli Stadio, Leda Battisti e Samuele Bersani (la sua "Siamo gatti" è di una vitalità e allegria trascinanti).

30
MOMO

Titolo originale: Momo
Nazione: Germania, Italia
Anno: 2001
Genere: animazione
Durata: 75 min.
Regia: Enzo D'Alo'

P



Trama: da chissà dove arriva in un paesino Momo, una bambina che, col suo candore e la sua curiosità, conquista i ragazzini del luogo e gioca con loro in un anfiteatro abbandonato. I Signori Grigi, uniti in società, convincono gli adulti a risparmiare tempo, sottraendolo ai loro affetti, agli hobby, al sonno, e lavorando più alacremente. Promettono loro di maturare interessi sul tempo risparmiato custodendolo in una banca speciale. In realtà usano le foglie essiccate di ogni Orafiore in dotazione agli uomini allo scopo di farne sigari che fumano in continuazione per poter esistere; qualora ne rimangano senza, si dissolvono. Nel tentativo di dare a Momo una bambola parlante e superaccessoriata (dice in continuazione: "Voglio più cose"), al posto di quella di pezza che tanto ama, un Signore Grigio si lascia intenerire dalla bambina, che gli chiede se nessuno gli abbia mai voluto bene. L'uomo diventa color carne e rivela il piano del gruppo a cui appartiene. Quando Momo decide di salvare il mondo in pericolo insieme agli altri bambini, il Presidente dei Signori Grigi la isola rubando il tempo a tutti i suoi amici e ordina di darle la caccia per eliminarla. Seguendo Cassiopea, una tartaruga magica, Momo arriva al Palazzo del Tempo, dove è accolta da Mastro Hora, il cui compito è di assegnare il tempo ad ogni uomo, e per questo non può mai addormentarsi. L'unico piano possibile per sconfiggere i temibili Signori Grigi necessita del coraggio di Momo. Mastro Hora si addormenta, il tempo si ferma e i Signori Grigi, cominciando a dissolversi, corrono verso il deposito di sigari. Momo arriva in tempo per bloccarne l'ingresso e liberare così tutti i petali delle Orafiore, che tornano ai legittimi proprietari.

31
TERKEL IN TROUBLE

Titolo originale: Terkel in trouble
Nazione: Danimarca
Anno: 2004
Genere: animazione
Durata: 77 min.
Regia: Stefan Fjeldmark - Kresten Vestbjerg Andersen - Thorbjørn Christoffersen

S2



Trama: la vicenda è narrata in maniera tutta particolare da Arne, l'insegnante di musica, sorta di guru e filo conduttore: Terkel è un ragazzino timido e pauroso. Frequenta la prima media e vive in una famiglia eccentrica: la madre Beatrix, ipocondriaca nei riguardi del figlio, vive eternamente circondata dal fumo delle decine di sigarette giornaliere, il padre Leon è sempre nascosto dietro un giornale e, interpellato, ha un'unica risposta, valida per ogni occasione: "no". Terkel ha anche una sorellina, la piccola Rita, che lo adora, non ricambiata e, quando si muove, fa guai. In più c'è lo zio Stewart, vestito da lupo di mare, sempre ubriaco e pronto a intonare canzonacce e a buttarsi nelle risse. Le giornate del ragazzo scorrono sempre uguali, insieme all'inseparabile amico Jason che, dietro l'aria da bullo senza sentimenti, oltre a una spranga in ferro da cui mai si separa, "perché può sempre venire utile", nasconde un cuore d'oro. L'inizio dei guai coincide con il pestaggio, da parte dello zio Stewart, dei due bulletti della scuola, Saki e Sten. Per Terkel è finita: i due lo prendono di mira e, tra minacce di morte, pestaggi vari, il suicidio della dolce Doris, una bambina cicciottella innamorata di Terkel e l'arrivo di un nuovo insegnante, il "liberal" ed ecologista Gunnar, "un tipo fuori come uno Shuttle", si profila anche la presenza di un misterioso psicopatico che lo vuole morto. Terkel riuscirà a scoprire chi si cela dietro le minacce o si farà sopraffare dalla paura, rischiando di finire assassinato?

32

THE SIMPSONS BART IL GRANDE

**Titolo originale:** *The Simpson***Nazione:** USA**Anno:** 1987**Genere:** Animazione - cartoni**Durata:** 40 min. Quinta puntata, prima serie

S2



Trama: Lisa prepara dei dolci per la sua maestra ma Bart ne vuole uno per sé. Litigano per tutto il tragitto che li porta da casa a scuola e poi Lisa cede alle lusinghe del fratello concedendogliene una parte.

Appena scesi dall'autobus vengono avvicinati da un bullo amico del temibile Nelson Munz che si appropria dei dolci, ne mangia qualcuno e li butta a terra.

Bart reagisce e finisce per azzuffarsi con il bullo quando interviene Nelson (che fisicamente è il doppio di lui) tirandolo su per la maglietta. Inavvertitamente Bart lo colpisce facendogli sanguinare il naso e questo è l'inizio di una vera e propria persecuzione! Nelson gli promette tanti pestaggi in dose quotidiana e dopo un paio di giorni Bart, esausto, ricorre ai consigli di suo padre (pessimi) e di suo nonno. Il nonno lo conduce al negozio di guerra di Herman, un tipo strambo, senza un braccio, e fissato con le manovre militari. Il negoziante gli spiega un piano di battaglia infallibile con il quale affrontare il nemico e gli prepara persino un incartamento ufficiale basato sulla dichiarazione di guerra Franco-Prussiana! ("in questo modo tutto quello che farai sarà perfettamente legale").

Bart arruola i suoi compagni di scuola e segue attentamente il piano di addestramento suggerito da Herman. L'attacco a Nelson consiste in un accerchiamento all'uscita del supermarket con fitto lancio di palloncini d'acqua con scritto "Happy Birthday". Nelson ed i suoi amici bulli vengono sorpresi dalla scarica di munizioni, i due compari scappano via e lui viene legato e condotto a casa Simpson.

Per dare fine alla guerra, Herman prepara un armistizio nel quale vengono stabiliti dei punti essenziali tra i quali: "Nelson riconosce a Bart il diritto di esistere"!

I due firmano e fanno effettivamente pace festeggiando con i dolcetti preparati da Marge.